

MATERIALISMO E SPIRITUALISMO

La critica più frequente alla nostra Chiesa verte sul fatto che sia superstiziosa. Qual è il motivo di questa affermazione? La verità è che il punto di vista di coloro che fanno tali commenti differisce dal nostro. Essi analizzano le questioni spirituali basandosi sulla materia. Materiale, come indica il nome stesso, è ciò che possiamo percepire chiaramente attraverso i cinque sensi e questo chiunque lo capisce. Lo spirito, però, non è visibile e, di conseguenza, diventa facile negarne l'esistenza. Se facciamo un semplice paragone, dobbiamo convenire che lo spiritualismo si trova in una posizione svantaggiata rispetto al materialismo.

La visione materialista è limitata dai cinque sensi; ha perciò una breve esistenza, mentre quella spiritualista non ha limiti. È come se paragonassimo la grandezza della terra con quella dell'Universo, che è infinito. Da qui dove sono, riesco a vedere appena il Monte Fuji. Non posso andare oltre qualche decina di chilometri. Il pensiero, invece, che non possiamo vedere, si può estendere in un istante fino all'infinito. Dinanzi ad esso l'immensità della terra è insignificante. È come se la visione spirituale fosse l'oceano e quella materialista la nave che in esso fluttua. Basandoci su questo, possiamo paragonare il materialismo alla scimmia Songoku, la quale, cercando di sfuggire ai domini spirituali del Buddha, percorse migliaia di miglia, ma poi si rese conto di essere ancora sul palmo della mano di Buddha e si pentì di quello che aveva fatto. Tra i diversi concetti spiritualisti sul materialismo possiamo citare: "Tutto è niente", "Tutto ciò che nasce è destinato ad estinguersi", "Ogni incontro è destinato alla separazione" di Sakyamuni o, secondo il Buddismo-Zen: "Le cose che possiedono una forma, fatalmente spariranno".

Io credo che, in base a quanto ho appena esposto, abbiate compreso come sia sbagliato analizzare le cose spirituali dal punto di vista della materia, poiché questa è finita, mentre quelle hanno vita eterna e sono infinite. È come voler mettere un elefante dentro una ciotola o guardare tutto il cielo attraverso un piccolo foro, cioè, avere una visione limitata delle cose.

Materialisti! Dopo aver conosciuto questa verità, avete ancora qualcosa da dire? Riflettete su quanto farete!

20 dicembre 1949